L'ECO DI BERGAMO
SABATO 23 FEBBRAIO 2013

Un tiro di dadi e Napoleone vince a Waterloo

Cresce la febbre dei wargames: soldatini dipinti e scenari in scala per rivivere le battaglie storiche E i «Ribelli» si inventano il palio con i draghi

GIANLORENZO BAROLLO

Il rumore dei cingolati in marcia scuote la campagna nelle prime ore del pomeriggio. I plotoni guizzano rapidi sui campi incolti cercando protezione nei fossati o tra i filari d'alberi. All'improvviso un colpo di dadi rompe la tregua: l'artiglieria nemica ha iniziato il suo saluto esplosivo agli attaccanti.

La battaglia è iniziata, ma non ci saranno spargimenti di sangue: tutto si svolge sopra un tavolone dove le forze in campo sono rappresentate da realistiche miniature alte neanche due centimetri. Siamo atterrati sul pianeta Wargame, una dimensione che assembla gioco, storia e abilità artistiche proiettando i partecipanti in epoche remote, terre fantastiche e conflitti cruciali. Anche se il wargame nasce dalla necessità dei militari di simulare su mappe e scenari in scala ridotta l'andamento di uno scontro bellico, nel tempo è divenuta una pratica ludica diffusa.

Lo scrittore Herbert George Wells (sì proprio l'autore de «La guerra dei mondi» e «La macchina del tempo») riteneva questo hobby una sorta antidoto alle pulsioni aggressive della natura umana e ne propose una versione - Little wars - che ebbe parecchia fortuna. Oggi i generali da tavolo possono sbizzarrirsi riscrivendo a colpi di dadi le guerre napoleoniche e la campagna di Russia con modellini piccoli fino 10 millimetri.

«Martelli di guerra»

Nella Bergamasca non mancano cultori di wargames, la maggior parte sono giovani legati alla saga di Warhammer ideata dall'inglese Rick Priestley. Ma crescendo i giocatori veri diventano poco inclini a rispettare confini e steccati, molti infatti si avventurano alla ricerca di nuovi campi di battaglia saccheggiando libri di storia e romanzi di ambientazione fantastica.

Un tavolo garibaldino

Tra le realtà più rappresentative c'è Audehistorica, un club di wargames nato a Selvino su iniziativa di alcuni villeggianti, ma con base milanese. Bergamaschi d'adozione quindi, ma con tutti i titoli visto che in paese hanno animato le celebrazioni del centenario dell'impresa dei Mille e dell'Unità d'Italia riproducendo la battaglia di Calatafimi, San Martino e poi Curtatone e Montanara. «È stata una bella esperienza che ha riscosso interesse – racconta Ugo Del Col – per me in particolare è stata l'occasione per riscoprire un personaggio un po' dimenticato della nostra storia visto che ho scritto un libro sul garibaldino Daniele Piccinini. A Selvino è stato possibile rappresentare passo per passo cosa è accaduto raccontando lo svolgimento delle battaglie, spiegando gli schieramenti e le forze in campo. Più di una persona mi ha detto che questo modo di "giocare" con la storia lo ha invogliato ad approfondire il periodo».

Da Selvino a Castel Rozzone: appassionati non guerrafondai

Audehistorica, da sempre aperta alle iniziative di divulgazione storica, ha replicato l'iniziativa collaborando con una scuola milanese sulle 5 giornate del 1848. Gli studenti hanno realizzato scenari, dipinto modelli e preparato tutto il background storico per arrivare all'appuntamento col wargame. «Per i ragazzi è stata un'occasione diversa per avvicinarsi alla storia – spiega il referente di Audehistorica – e anche chi era poco portato alla fase preparatoria dei soldatini ha ricevuto nuovi stimoli per la ricerca storica di fatti accaduti nelle strade della sua città».

I club di wargames sono sparsi in tutta l'Italia, si tengono in contatto via internet e si ritrovano in occasione di manifestazioni e tornei. Dovendo fare l'identikit dell'appassionato si tratta sicuramente di un maschio che ha superato i 20, 30 anni. Ci sono impiegati, idraulici e professori universitari, e non è detto che i titolati siano «tuttologi». «Nel gioco vengono messe in luce studi e interessi – osserva Del Col – conosco un vigile di Tortona che è un conoscitore impressionante della guerra di secessione americana. Non siamo però dei guerrafondai: amiamo ritrovarci a giocare le nostre partite accompagnati da qualche fetta di salame e un bicchiere di vino».

Alystron e i crociati

Altra realtà vivace è l'associazione The Game's rebels di Castel Rozzone, un'accolita di giovani ribelli pronti ad affrontare senza timore qualsiasi campo di battaglia. «L'associazione è nata dall'incontro di alcuni giocatori, ora raccogliamo una trentina di persone dai 16 anni in su – spiega Pierpaolo Resmini –. Il wargame resta comunque un passatempo di nicchia e questo ci porta ad avere contatti con altre persone fuori zona e a spostarci per condividere il nostro hobby».

Game's rebels è un laboratorio - la sede è stata messa a disposizione dal Comune - che oltre al gioco offre consigli pratici per dipingere soldatini e costruire scenari. Il gruppo è anche un calderone di nuove idee. «In questo periodo stiamo collaudando scenari della Seconda guerra mondiale – continua Resmini – ma abbiamo elaborato anche giochi nostri. Uno di questi è il Palio di Alystron, un palio cavalleresco in stile fantasy con unicorni e draghi. Non ci spaventano le contaminazioni di genere». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

1) Un tavolo di battaglia da Game's rebels di Castel Rozzone. 2) Si gioca alla guerra d'indipendenza con Audehistorica. 3) Alpini in miniatura

Il concorso

Non solo regole ed eserciti Largo ai racconti fantastici

Ribelli rispettosi delle regole del gioco, ma pronti a far galoppare la fantasia, come nella narrativa. È indubbio infatti che a forza di fantasticare tra le storie e le imprese altrui si faccia largo la tentazione di creare un racconto originale. I Game's rebels di Castel Rozzone sensibili alle aspirazioni di tanti giovani scrittori hanno lanciato via web «Storie fantastiche», un concorso per racconti fantastici che ha riscosso un successo inaspettato. «Siamo rimasti sorpresi dalla risposta al nostro bando – spiega Resmini – abbiamo ricevuto oltre 300 racconti, anche da fuori provincia: ad esempio sono arrivati testi da Modena e Lecce. Alcune scuole hanno anche colto questa occasione per promuovere dei progetti di scrittura».

La locandina del concorso

Il concorso, pur lasciando ampio margine di manovra tra i generi (horror, fantasy, fantascienza e gotico) ha dato un tema-traccia agli autori: la ribellione. La scelta dei vincitori ora spetta alla giuria composta da Marta Leandra Martelli, Alberto De Stefano, Elvio Ravasio, giovani autori di romanzi fantasy. Il premio consiste nella pubblicazione dei racconti in un ebook, illustrato con disegni originali, che verrà distribuito gratis a scuole e biblioteche.

Bergamaschi a Model Expo Antiche mura e nuovi colori

Apre i battenti oggi a Novegro (Milano), Hobby Model Expo, uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati di modellismo lombardi e non.

Infatti nel padiglione alle porte di Milano, oggi e domenica si potranno scoprire novità da tutta Italia ed espositori specializzati da Francia e Germania. Alla kermesse il modellismo sarà declinato nelle varianti ferroviarie, aeree, automobilistiche e militari. Ma avranno pane per i loro denti vecchi e giovani modellisti, giocatori di wargames con soldatini dipinti, piloti di modelli radiocomandati e collezionisti a caccia di pezzi prelibati.

Non mancano le novità targate Bergamo, in particolare sul fronte dell'editoria dove Luca Stefano Cristini si muove con passione e competenza consolidate da decenni di lavoro nel settore. Il direttore di Tutto Soldatini, una delle riviste di riferimento per hobbisti e collezionisti, propone le ultime pubblicazioni di Soldiershop, la sua casa editrice di storia militare illustrata. Il primo volume è uscito a dicembre e tocca Bergamo da vicino, anzi parla proprio di uno dei suoi simboli: le mura e la guarnigione veneta tra '500 e '600. Come sono state ideate e costruite? Tutte le domande trovano risposta passo per passo con un originale corredo di illustrazioni che Cristini ha elaborato in modo da offrire al lettore scorci ricchi di dettagli e curiosità su uomini, divise e armi che hanno contrassegnato uno dei periodi più importanti per Bergamo e la caratteristica fisionomia di Città Alta. Fresco di stampa è il libro dedicato alla Brigata ebraica nell'esercito inglese durante la seconda guerra mondiale. Un'opera sugli ebrei che parteciparono in armi al conflitto, a partire dal fronte africano e dal servizio nella Royal air force fino ad arrivare ai campi di battaglia italiani. Cristini ha lavorato al volume con Samuele Rocca, esperto di storia ebraica, ricostruendo la nascita e il dispiegamento di una brigata che sfoggiava con orgoglio la stella di David sui propri mezzi. Da segnalare una documentazione speciale: la riproduzione di manifesti di propaganda e tavole umoristiche che raccontano in chiave leggera la vita dei soldati.

In un volume la storie delle mura

Ma i colori di Bergamo sono difesi anche dai modellisti. I wargamers nostrani non mancheranno di concorrere alla mostra-concorso di modellismo statico Euro Models 2013, organizzata dal Mediolanum Modelling club.

Gli stand dell'Expo offrono una grande varietà di materiale per la costruzione di plastici e kit di assemblaggio di ogni genere e scala. Tra questi c'è la True Earth di Calvenzano che propone tecniche e materiali innovativi per la pittura dei modellini: una combinazione di colori ad acqua e pennelli, con tanto di metodo ad hoc, per dare effetti più vissuti e realistici a navi e tank. ■